

## **Ammazzano la mamma per rubarle la pensione**

SALERNO — Uccisa dai figli per poche lire. Stava per essere archiviata come una morte accidentale, dovuta a cause naturali. Ma quelle ecchimosi al viso e al collo hanno destato l'interesse e i sospetti degli investigatori. E la storia della drammatica fine di Margherita Falivena, 96 anni, assassinata per una misera pensione dai suoi due figli con il vizio di alzare troppo il gomito, è venuta finalmente a galla. Sono Vito e Fiore Padula, di 68 e 59 anni, gli autori del matricidio, avvenuto a Bellizzi. Il delitto, secondo quanto trapeolato dagli ambienti investigativi, è stato l'epilogo di un litigio familiare. L'ennesimo che si consumava in casa dei Padula.

**N. PIROZZI A PAGINA 8**

*Sembrava una morte accidentale ma le ecchimosi sul collo hanno insospettito gli agenti*

# **Ammazzano la madre per la pensione**

## **L'anziana donna di 96 anni vittima di due figli violenti e ubriaconi**

nostro servizio  
**NICO PIROZZI**

SALERNO — Uccisa dai figli per poche lire. Stava per essere archiviata come una morte accidentale, dovuta a cause naturali. Ma quelle ecchimosi al viso e al collo hanno destato l'interesse e i sospetti degli investigatori. E la storia della drammatica fine di Margherita Falivena, 96 anni, assassinata per una misera pensione dai suoi due figli con il vizio di alzare troppo il gomito è venuta finalmente a galla.

Sono Vito e Fiore Padula, di

68 e 59, gli autori del matricidio, avvenuto a Bellizzi, piccolo paese del salernitano. Il delitto, secondo quanto trapelato dagli ambienti investigativi, è stato l'epilogo di un litigio familiare. L'ennesimo che si consumava in casa dei Padula.

A mettere assieme i tasselli del raccapricciante mosaico sono stati i carabinieri della Compagnia di Battipaglia, chiamati al capezzale della quasi centenaria donna, dopo che la stessa era deceduta in una corsia dell'ospedale salernitano. Qui la donna, era stata ricoverata alcuni giorni prima per i

traumi dovuti ad un'improbabile caduta. Infatti, i congiunti che l'avevano trasportata in fin di vita al Pronto Soccorso del nosocomio di Battipaglia avevano lasciato intendere che l'anziana parente fosse stata vittima di un banale incidente dovuto all'età: una caduta, forse.

Tutto ha inizio con una telefonata, attraverso la quale i parenti dei Padula vengono avvertiti che nella casa di via Torino, dove dimorava la Falivena con i due figli, era in corso una violenta lite. Giunti sul posto i familiari rinvenivano sul pavimento di casa, privo di cono-

scenza, il corpo dell'anziana donna. Che, subito, veniva trasportata all'ospedale di Battipaglia.

Secondo la ricostruzione fatta dai carabinieri, la Falivena, invece, aveva litigato con i suoi figli, che da quando avevano divorziato dalle rispettive mogli si erano trasferiti in casa della madre. Al centro dell'animata discussione il ricavato delle pensioni, di cui i tre beneficiavano. Dalle parole ai fatti il passo deve essere stato breve. Così i due uomini si sono avventati sull'anziana donna, malmenandola brutalmente. Una volta

compiuto il misfatto, e consci dei rischi che correavano, hanno inscenato il finto incidente.

Tra i tre - sostengono gli investigatori - si svolgevano spesso violente scenate proprio a causa del denaro. E spesso, a fare da pacieri, erano dovuti intervenire i carabinieri del paese.

I due uomini, rintracciati ieri all'interno dell'appartamento di Bellizzi, che condividevano con l'anziana madre, avrebbero reso frammentarie ammissioni. Arrestati dai carabinieri si trovano, adesso, rinchiusi nel carcere salernitano di Fuorni.